La lira cede in Europa Timori di svalutazione

Banche centrali a difesa del dollaro

La moneta italiana ha perso terreno nei confronti di tutte le valute dello Sme, della sterlina e del franco svizzero - I giapponesi annunciano nuove intese di stabilizzazione

ROMA — La lira perde terreno nello Sme, il sistema monetario europeo. Ha ceduto ieri contro il marco tedesco, il franco francese e il fiorino olandese, che ha addirittura messo a segno un record nei confronti della moneta italiana La misura contenuta del cedimento verso la valuta tedesca lo si deve solo al fatto che la Banca d'Italia è intervenuta sul mercato vendendo circa 2 milioni di marchi. Anche la sterlina inglese e il franco svizzero, monete che non sono legate dagli accordi monetari europei, hanno chiuso in rialzo

La debolezza della lira è risultata ieri tanto più significativa in quanto i mercati hanno registrato una ripresa, seppur contenuta, della quotazione del dollaro dopo le cadute dei giorni precedenti La moneta americana ha guadagnato oltre 7 lire terminando a 1293,50 soprattutto in conseguenza del massiccio intervento delle banche centrali l'istituto centrale italiano ha acquistato 20 dei 36,3 milioni di dollari trattati Pur partecipando all'azione concordata di sostegno, la lira non è però stata in grado di mantenere un sostanziale allineamento con le altre principali valute Il che vuol dire che le ragioni del suo indebolimento sono specifiche e riguardano l'andamento dell'economia e dei conti italiani

Da qualche giorno in effetti è cresciuta la preoccupazione per la tenuta della moneta. La crescita del disavanzo commerciale ha già innescato timori di una progressiva emorragia di valuta Le autorità monetarie hanno finora fatto sfoggio di una certa tranquillità ma i timori che si avviino manovre speculative in previsione di una possibile svalutazione non sembrano più tanto infondati L'andamento dei mercati di ieri sembra confermarlo

Gli ambienti finanziari sono stati raggiunti ieri anche dalla notizia, diffusa dal governatore della banca centrale giapponese, di un nuovo accordo tra alcuni paesi partecipanti al gruppo dei 7 per aumentare i fondi di intervento a sostegno del dollaro Sumita non ha precisato quali di questi paesi, oltre al Giappone e alla Germania già impegnati in questo senso, avrebbero aderito al nuovo patto Si sostiene che potrebbero essere la Francia e la Gran Bretagna ma nulla esclude, visto l'impegno profuso ieri dalla Banca d Italia, che anche il nostro paese possa aver concesso una certa disponibilità

Il marginale rialzo del dollaro registrato ieri, appunto in conseguenza degli effetti provocati dalle dichiarazioni di Sumita oltre che dai concreti interventi operati dalle banche centrali, sembra però destinato ad essere un nuovo fuoco di paglia Dagli Stati Uniti, dopo l'annuncio del pesante disavanzo della bilancia dei pagamenti di lunedì, continuano a venire notizie molto poco confortanti sull'andamento dell'economia americana e sulle intenzioni dell'amministrazione Reagan Si è saputo ieri che la produzione industriale anche in marzo ha fatto segnare un regresso dello 0,3% Contemporaneamente lo stesso presidente Reagan ha fatto sapere che non vi sarà alcun aumento del carico fiscale Il che vuol dire che l'amministrazione non ha alcuna intenzione di far fronte all'accumularsi del debito con interventi interni di correzione della politica economica fin qui seguita.

Le conseguenze del permanente disordine che deriva dalla mancanza di un accordo per la stabilizzazione dei cambi sta accentuando in tutto il mondo le tendenze protezionistiche Le notizie in questo senso si moltiplicano A giorni dovrebbero scattare i dazi americani sui chip giapponesi Ieri la Cee ha comunicato di aver avviato un'indagine su possibili manovre di dumping (vendite sottocosto) sulle stampanti giapponesi vendute in Europa L'inchiesta riguarda una quota di esportazione di un miliardo di dollari Si tratta di un contenzioso di dimensioni mai viste

240 miliardi per il salvataggio della Carical

Li hanno messi a disposizione le Casse di risparmio - Il problema dello statuto

ROMA — Il progetto finanziario per l'intervento delle Casse di Risparmio a favore della Carical, la cassa di Calabria e Lucania, è ormai cosa fatta Ieri mattina l'Iccri, l'istituto centrale delle Casse, ha autorizzato un intervento di 60 miliardi a favore della banca calabrese Sale così a 240 miliardi la somma messa a disposizione del sistema per la ricapitalizzazione della Carical Nei giorni scorsi, infatti, si erano dette disponibili ad intervenire con 80 miliardi ciascuna la Cariplo, e la Cassa di Risparmio di Torino, mentre la Cassa delle Province Siciliane e quella di Puglia avevano messo a disposizione altri 10 miliardi ciascuna

Il consiglio di amministrazione dell'Iccri ha anche deciso la possibilità di cedere, in un secondo momento, l'intera partecipazione in Carical o parte di essa ad altre Casse di risparmio che diano la loro disponibilità Secondo quanto ha reso noto il presidente di Caripuglia, Francesco Passaro, si sarebbero già fatte avanti le Casse di Genova, Verona e Padova, mentre quelle di Bologna e Firenze dovrebbero dirsi disponibili all'operazione nei prossimi giorni

Saranno i commissari straordinari a dover indicare con precisione le esigenze di cassa dell'istituto calabrese Le somme stanziate dall'Iccri e dalle altre Casse partecipanti al pool considerate come un ordine di grandezza orientativo e non come una cifra ben definita. «Esse infatti, ha spiegato il vicepresidente dell'Iccri, Enrico Filippi, rappresentano una disponibilità dei vari istituti, subordinata al bilancio della Carical del 1986 che dovrà essere approvato dai commissari»

L'intervento delle banche è comunque legato alle modifiche dello statuto della Carical che attualmente prevede in linea teorica la possibilità di emissione delle quote di partecipazione (è attraverso questa strada che avverrà la ricapitalizzazione) ma non le modalità concrete di effettuazione dell'operazione Le casse del pool, inoltre, chiederanno probabilmente che almeno un loro rappresentante entri a far parte del futuro consiglio di amministrazione della Carical, un'ipotesi che non è contemplata dall'attuale statuto della banca calabrese La parola, dunque, passa a Bankitalia che dovrà dare il proprio benestare alla nuova normativa che dovrà poi essere sottoposta al comitato interministeriale per il credito e il risparmio

Intanto, i commissari straordinari hanno deciso la costituzione della Cassa come parte civile nel giudizio sulla Jonicagrumi 47 miliardi concessi, secondo la magistratura, in violazione delle leggi sul credito

Infine, vi è da segnalare una decisione del pretore del lavoro di Cosenza, dott Renato Greco, che ha reso inefficaci «per comportamento antisindacale» e perché «viziati di illegittimità» gli accordi raggiunti dalla Carical vecchia gestione con il sindacato autonomo Falcri e con la Cisl e la Uil di categoria Essi prevedevano il prepensionamento di oltre 200 dipendenti che sarebbero stati sostituiti dai figli Un'operazione clientelare che aveva suscitato l'opposizione della Fisac Cgil indebitamente esclusa dalle trattative come ha stabilito il pretore

Un uomo di De Benedetti entra nel consiglio del Credito romagnolo

BOLOGNA — Il compromesso trovato dai maggiori azionisti del Credito Romagnolo (la seconda banca privata del Paese) ha retto. Il bilancio e la ripartizione dei 176 miliardi di utile sono stati approvati praticamente all'unanimità dagli oltre 1800 azionisti che hanno affollato per ore le diverse sale del palazzo dei congressi di Bologna.

Così come non ci sono state sorprese nell'elezione a scrutinio segreto di 3 nuovi componenti del consiglio di amministrazione La intesa è stata raggiunta con i buoni auspici della Fiat, la quale si è fatta garante, con il suo ingresso nell'azionariato del Romagnolo, che nessuno potrà tentare ardite scalate. Grazie ad essa Carlo De Benedetti (che controlla attraverso diverse società il 5% del capitale e che ha stipulato alleanze con un nutrito numero di azionisti) ha raggiunto l'obbiettivo che si era prefissato, e cioè di avere un rappresentante di piena fiducia (Giorgio Seragnoli)

Gli azionisti hanno approvato anche l'abrogazione della cosidetta «clausola di gradimento» dallo statuto, la richiesta di quotazione alle borse di Milano, Roma e Bologna e un aumento di capitale.

L'assemblea è filata via liscia come l'olio. All'ingresso in tre diversi palchetti, gli azionisti hanno trovato gli «Amici del Romagnolo», «Gruppo Biavati» ed il «Gruppo De Benedetti», Gentili, Ottolenghi e Seragnoli. Vale a dire i tre maggiori gruppi di azionariato organizzato (nessun azionista può possedere più del 2% del capitale, e le alleanze sono quindi obbligatorie) che distribuivano lo stesso volantino incitante a sostenere l'intesa. Così è stato, fino al festoso buffett finale

Il Pci chiede che Goria si pronunci sull'affare Fiat-Gemina-Ambrosiano

ROMA — L'acquisto da parte della Gemina (gruppo Fiat) del 12% del capitale dell'Ambrosiano ha riacceso la polemica sulla partecipazione dei gruppi industriali negli istituti bancari Esiste come è noto una recente delibera del Comitato per il credito e il risparmio che fa divieto alle imprese di assumere una posizione azionaria dominante nelle banche La concreta applicazione di tale norma è però oggetto di controversie, anche per il suo carattere non ben definito Sull'operazione Fiat-Gemina-Ambrosiano i comunisti hanno ieri presentato una interrogazione al ministro del Tesoro Si chiede a Goria se «considerata la struttura complessiva delle partecipazioni nell'Ambrosiano» la quota Gemina non confligga appunto con la sostanza della recente delibera del Cicr Anche considerando — prosegue l'interrogazione — la preannunciata immissione di esponenti Gemina nel consiglio di amministrazione della banca che sembrerebbe comprovare «una presenza di forte rilievo della suddetta finanziaria a sua volta partecipata da un gruppo industriale» Si rileva inoltre che gli «intrecci di partecipazioni industriali, finanziarie ed editoriali con il gruppo Fiat» sono tali da porre il problema di un'eventuale procedura con «gli interventi del caso da parte dell'organo di controllo» A Goria si chiede «quale sia comunque l'opinione delle autorità monetarie»

In considerazione dei caratteri dell'operazione si domanda infine al ministro del Tesoro se «non ritenga urgente e doveroso informare in modo ampio il pubblico dei risparmiatori ed il mercato sull'assetto proprietario del Nuovo Banco Ambrosiano»

Italfondiario: vendita-giallo

ROMA — Bankitalia è disponibile a vendere il pacchetto di controllo dell'Italfondiario ma non è stata avviata alcuna procedura per il trasferimento delle azioni Lo precisa in una nota la stessa Banca d'Italia spiegando di essersi limitata a manifestare l'intenzione di cedere tutto o parte del proprio pacchetto azionario dell'istituto di credito fondiario all'istituto centrale delle banche popolari, a singole banche popolari, all'istituto centrale di banche e banchisti e alle sue associate «Non ha avuto ancora inizio — precisa Bankitalia — alcuna forma procedurale per il trasferimento delle azioni né è stato determinato alcun prezzo, neanche a livello indicativo»

Imminenti proposte Consob per la Borsa

MILANO — Si terrà a Milano, il 29 e 30 aprile, la riunione decisiva della Consob sulla riforma della Borsa lo ha confermato ieri il presidente della Consob Franco Piga Dalla riunione uscirà il rapporto tecnico e normativo sulla riforma del mercato azionario che sarà inoltrato al ministero del Tesoro Nel frattempo i commissari Consob stanno esaminando tutta una serie di documenti di studio, che riguardano i profili specifici della riforma, studi degli uffici tecnici che prevedono situazioni elaborate in astratto, che la commissione sarà chiamata a calare nel concreto La parte decisoria comporta scelte che non sono state ancora elaborate dalla Consob, fondate sull'approfondimento di tutti i problemi collegati con la riforma

Lanerossi Vogliono comprarla in ottanta

ROMA — È scaduto ieri il termine entro il quale le società interessate all'acquisto della Lanerossi dovevano manifestare a Paribas la propria disponibilità A quanto si sa, le interessate sarebbero un ottantina Tra gli italiani vi sono la Marzotto e il gruppo Benetton

Intanto, ieri tre segretari dei sindacati tessili di Cgil-Cisl-Uil hanno ribadito l esigenza di salvaguardare anche in caso di vendita «gli attuali livelli occupazionali e i diritti acquisiti» La sospensione delle procedure di privatizzazione è stata invece chiesta in un interrogazione parlamentare dal deputato comunista Palmieri e dai democristiani Zoso e Zuech

Brevi

Crescono gli impieghi bancari

ROMA — Crescono gli impieghi bancari a febbraio secondo i dati resi noti dalla Bankitalia i prestiti sono aumentati del 16 1% contro il 14 3% registrato a gennaio In cifra i prestiti sono arrivati a 270 085 miliardi di lire

Un progetto coop per lavoratori ex Superga

BARI — La Lega regionale delle cooperative pugliesi ha presentato al ministero dell Industria un progetto per garantire l occupazione ad una parte dei lavoratori «Superga» in cassa integrazione Il progetto prevede il ravvio al lavoro di 106 unità con la costituzione di una cooperativa

Sir: 27 interessati all'acquisto

ROMA — Sono saliti a ventisette i possibili acquirenti delle attività del gruppo chimico Sir attualmente gestito dal comitato d intervento

Commessa Usa per l'Italimpianti

GENOVA — L Italimpianti (del gruppo Iri Finsider) tramite la propria controllata Italimpianti of America ha acquisito dalla [illegible] di Pittsburgh una commessa del valore di circa dieci miliardi per la [illegible] di un forno da 350 tonnellate

232 miliardi di multa alla Shell

WASHINGTON — La Shell ha «conciliato» accettando di pagare 180 milioni di dollari in cambio dell archiviazione della causa intentata dal dipartimento Energia contro la compagnia accusata di violazione delle leggi sui prezzi

Visco e non Rey alla Camera

ROMA — Per errore in una notizia pubblicata ieri è stato attribuito al presidente dell Istat Guido Rey intervenuto alla Camera il giudizio secondo il quale dalla revisione dei conti nazionali risulterebbe un «Paese disastrato» In realtà la frase è da attribuire al deputato della Sinistra indipendente Vincenzo Visco

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze

L indice Mediobanca del mercato azionario ha fatto registrare quota 327 01 con una variazione in rialzo dello 0 77% L indice globale Comit (1972=100) è risultato pari a 743 21 con una variazione positiva dello 0 82% Il rendimento delle obbligazioni italiane a reddito fisso è stato, secondo i calcoli di Mediobanca di 10 127% (10 166%) Il rendimento delle obbligazioni a reddito variabile è stato di 9 996% (10,004%)

Azioni

Titolo	Chius.	Var. %
ALIMENTARI AGRICOLE		
Alivar	10.900	0.46
Ferraresi	35.500	−0.56
Buitoni	8.400	−1.75
Buitoni Ri	4.845	0.41
Eridania	4.781	0.86
Eridania Ri	2.992	0.40
Perugina	4.800	−0.83
Perugina Rp	2.349	0.00
Zignago	5 640	0 53
ASSICURATIVE		
Abeille	151 500	2 85
Alleanza	88.000	−0.34
Alleanza Ri	88.650	0.85
Assitalia	28 420	−1.35
Ausonia	4.350	3.33
Generali As	137.300	0.73
Italia 1000	24.000	−0.83
Fondiaria	84.890	−0.13
Previdente	40.900	0.99
Lloyd R Nc	15.500	3.33
Latina Or	17.000	3.03
Lloyd Adriat	27.750	2.40
Latina R Nc	9.070	0 33
Milano O	39.100	0.26
Milano Rp	23.890	−0.83
Ras Fraz	66.900	1.52
Ras R	42.700	1.91
Sai	35.000	1.45
Sa Ri	24 150	2.16
Toro Ass. Or	35.220	0.60
Toro Ass. Pr	22.000	0.00
Toro Ri Po	20.900	0 97
Unipol Pr	28 290	−0 39
BANCARIE		
Catt Veneto	6.280	0.48
Comit	4.105	0.12
B. Manusardi	2.111	2.93
BCA Mercant	10.310	−0.39
BNA Pr	2.925	0.86
BNA R Nc	2.876	−0.86
BNA	5.895	0.75
BCA Toscana	7.500	−0.64
B. Chiavari	5.799	1.72
BCO Roma	13.010	3.17
Lariano	4.510	0.22
B Sardegna	14.865	0.44
B Napoli OR	18.000	0.00
Cr Varesino	3.450	−1.71
Cr Var Ri	2.700	2.66
Credito It	2.420	−0.37
Cred It Rp	2.518	0.72
Credit Comm	6.200	1.14
Credito Fon	5.050	1.00
Interbanca	31.000	0.49
Interban Pr	18.900	0.00
Mediobanca	278.000	0.40
Nba Ri	2.199	0.00
Nba	3.780	−1.31
Quote Bnl R	26 600	0 38
CARTARIE EDITORIALI		
De Medici	3.451	1.50
Burgo	14.345	3.95
Burgo Pr	10.810	1.89
Burgo Ri	14.145	3.40
Fabbri Priv	2.105	0.00
L Espresso	37.000	10.78
Mondadori	19.590	−0.05
Mondadori Pr	12.400	0.00
Monded. R. Nc	11.800	7.27
Poligrafici	5 680	1 65
CEMENTI CERAMICHE		
Cem Augusta	5.175	0.49
Cem. Merone	4.692	1.78
Cementir	3.660	−1.74
Ce Sardegna	8.600	−1.60
Cem Sicilia	12.280	−2.54
Fin Pozzi	2.125	2.16
Fin Pozzi R	1.235	0.00
Italcementi	96.200	0.21
Italcementi Rp	56 500	1 07
Unicem	21 600	1 41
Unicem Ri	14 750	1 69
CHIMICHE IDROCARBURI		
Boero	6 650	−0 08
Caffaro	1 345	1 43
Caffaro Rp	1 315	−0 23
Fab M Cond	3 100	0 00
Farmit Erba	10 750	−0 46
F Erba R Nc	7 250	0 00
Fidenza Vet	11 500	0 00
Italgas	3 024	0 47
Manul R	2 030	−0 25
Manuli cavi	3 560	−0 56
Mira Lanza	40 890	−0 27
Mont 1000	2 865	1 06
Montedison R Nc	1 471	0 75
Montefibre	2 025	2 79
Montefibre Ri	1 513	0 87
Perlier	2 039	1 44
Pierrel	1 810	−1 09
Pierrel Ri	1 118	−1 06
Pirelli SpA	5 351	0 00
Pirelli R Nc	3 295	−0 45
Pirelli R P	5 465	2 05
Recordati	11 000	3 87
Record R Nc	5 780	0 35
Rol R Nc	1 685	−6 39
Rol	2 850	1 42
Saffa	9 780	2 09
Saffa R Po	9 640	0 84
Saffa R Nc	6 180	0 00
Siossigeno	31 300	0 97
Sio Ri Po	26 000	−0 80
Snia Bpd	4 610	0 66
Snia R Nc	2 620	0 92
Snia Ri Po	4 501	0 69
Snia Fibre	2 632	1 04
Snia Tecnop	6 250	0 00
Sorin Bio	11 010	1 01
Uce	1 921	1 16
Uce R Nc	1 665	−0 60
Vetr Ital	5 690	−0 18
COMMERCIO		
Rinascen Or	1 278	2 16
Rinascen Pr	710	1 00
Rinascen R P	759	1 07
Silos	1 995	−0 25
Silos R Nc	1 408	−4 15
Standa	14 050	−0 64
Standa R P	8 150	−0 37
COMUNICAZIONI		
Alitalia A	1 001	4 27
Alitalia Pr	835	5 70
Auto Pr C B	1 913	0 68
Ausiliare	7 360	1 49
Auto To Mi	13 790	0 73
Italcable	21 990	0 09
Italcab R P	18 150	0 00
Sip	2 810	1 04
Sip Ord War	2 850	1 82
Sip Ri Po	2 851	0 04
Sirti	11 260	2 32
ELETTROTECNICHE		
Ansaldo	5 751	0 33
Saes Getter	7 480	1 45
Sorin	3 505	−2 09
Selm Risp P	3 405	−5 42
Sondel Spa	1 040	1 46
Tecnomasio	1 625	0 31
FINANZIARIE		
Acq Marcia	3 186	5 15
Acq Marc R	1 580	5 26
Agricola R	3 950	0 00
Agricol 800	2 610	1 20
Bastogi	687	2 23
Bon Siele	35 700	−0 34
Bon Siele R	20 400	−0 49
Breda	12 990	−0 08
Brioschi	1 140	−0 70
Buton	2 600	−1 14
Camfin	3 200	4 58
Cir R Po Nc	3 910	0 23
Cir R	6 590	1 70
Cir	6 500	0 00
Cofide R Nc	2 230	1 41
Cofide Spa	4 460	0 34
Comau Finan	4 769	1 25
Editoriale	2 751	1 76
Eurogest	1 400	−3 45
Eurog R Nc	928	0 32
Eurog R Po	1 425	0 00
Euromob a	12 030	0 25
Euromob R	4 950	0 81
Fidis	21 395	3 86
Fimpar Spa	1 920	1 06
Finarte Spa	2 900	−0 85
F neu Gaic	42 450	3 28
Finrex	1 270	2 31
Finrex R Nc	880	−2 11
Fiscamb H R	2.750	0.73
Fiscamb Hol	7.131	0.01
Gemina	2.728	1.60
Gemina R Po	2.586	1.81
Gerolimich	159	2.58
Gerolim Rp	122.5	1.66
Gim	7.650	−0.65
Gim Ri	3.785	−0.37
Ifi Pr	28.500	1.86
Ifil Fraz	5.695	3.73
Ifil R Fraz	3.345	3.58
Iniz Ri Nc	8.750	2.34
Iniz Meta	17.350	1.46
Isefi Spa	2.400	2.13
Italmobilia	137.975	0.71
Italm Ri Nc	77.300	0.78
Kernel Ital	820	1.86
Mittel	3.811	0.42
Part R NC	1.800	1.12
Part R NC W	3.150	−3.08
Partec SpA	3.470	2.06
Pirelli E C	7.200	1.41
Pirelli E Cr	4.776	0.00
Reina	18.500	3.93
Reina Ri Po	18.600	−0.81
Riva Fin	12.330	−1.28
Sabaudia Nc	1.560	0.32
Sabaudia Fi	2.359	1.24
Saes Ri Po	1.510	−0.33
Saes Spa	3.011	0.37
Schiapparel	601	0.25
Sem Ord	1.022	0.20
Serfi	7.700	0.00
Setemer	13.900	2.13
Sifa	6.600	0.76
Sifa Risp P	5.256	0.11
Sme	2.290	0.44
Smi Ri Po	2.445	0.41
Smi Metalli	2.845	0.89
So Pa F	2.890	0.17
So Pa F Ri	1.635	0.86
Sogefi	5.350	0.94
Stet	3.830	−0.91
Stet Or War	1.718	2.14
Stet Ri Po	3.940	−0.23
Terme Acqui	3.890	0.52
Tripcovich	9.140	−0.11
Tripcovich Ri	3.890	1.04
Comau War	209.76	−0.12
War Stet 9%	1 109	−0 98
IMMOBILIARI EDILIZIE		
Aedes	11.850	1.75
Aedes Ri	6.949	−0.01
Attiv Immob	6.100	1.08
Calcestruz	8.960	−0.43
Cogefar R P	4 209	0.10
Cogefar	7.601	0.68
Del Favero	5.500	0.00
Grassetto	20.480	2.40
Inv Imm Ca	3.649	1.79
Inv Imm Rp	3.700	2.49
Risanam Rp	10.910	−0.73
Risanamento	15.800	−1.86
Vianini	4.740	0.84
Vianini Ind	2.071	0.78
Vianini Ri	4 100	3 54
MECCANICHE AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia O	4.380	5.29
Aturia	2.390	0.42
Aturia Risp	1.980	0.46
Danieli E C	6.900	1.47
Danieli Ri	3.510	0.86
Data Consys	10.010	0.20
Faema Spa	4.050	0.00
Fiar Spa	20.380	0.34
Fiat	13.290	1.61
Fiat Pr	8.185	1.84
Fiat Ri	8.249	1.81
Fochi Spa	2.490	0.40
Franco Tosi	21.000	0.00
Gilardini	20.420	0.99
Gilard R P	14.320	0.35
Ind. Secco	2.180	−2.24
Magneti Rp	4.720	0.43
Magneti Mar	4.700	0.82
Necchi	3.750	−1.32
Necchi Ri P	3.875	0.39
N Pignone	4.975	0.30
Olivetti Or	12.900	1.18
Olivetti Pr	7.840	−1.61
Olivetti Rp N	7.729	−0.01
Olivetti Rp	12.790	−0.70
Pininfarina Ri Po	18.180	2.94
Pininfarina	17.800	0.85
Safilo Spa	9.990	2.46
Safilo R Po	8.700	3.19
Saipem	4.450	−0.34
Saipem Rp	4.550	0.00
Saipem War	1.875	−0.27
Sasib	7.731	0.73
Sasib Pr	7.698	1.29
Sasib Ri Nc	4.581	0.90
Tecnost Spa	2.650	0.76
Teknecomp	2.750	0.18
Valeo SpA	8.380	−0.24
Westinghouse	40.450	0.12
Worthington	1 640	1 55
MINERARIE METALLURGICHE		
Cant Met It	4.900	8.65
Dalmine	391	−0.51
Falck	8.250	1.85
Falck 1GE85	9.249	0.00
Falck Ri Po	8.800	−2.22
La Metalli	1.333	6.47
Maffei SpA	3.890	1.07
Magona	9 900	0 20
TESSILI		
Benetton	19.000	0.00
Cantoni Rp	8.500	1.19
Cantoni	9.100	6.06
Cucirini	2.211	0.50
Eliolona	2.740	0.00
Fisac	8.990	1.18
Fisac 1 Lg 86	n.p.	n.p.
Fisac Ri Po	8.399	4.34
Linif 500	1.831	−1.03
Linif R P	1.671	−2.34
Rotondi	17.111	3.63
Marzotto	5.450	0.37
Marzotto Rp	5.500	0.27
Marzotto Nc	3.799	0.29
Olcese	3.901	0.03
Sim	13.450	0.45
W Benetton	191	0.53
Zucchi	4 651	−0 63
DIVERSE		
De Ferrari	3.500	1.77
De Ferrari Rp	2.085	0.97
Cigahotels	4.520	0.00
Ciga Ri Nc	2.280	−0.44
Con Acq Tor	6.350	0.71
Jolly Hotel	12.290	−0.49
Jolly Hotel Rp	12.400	0.16
Pacchetti	243 5	1 04

Oro e monete

	Denaro
Oro fino (per gr)	18 200
Argento (per kg)	288 100
Sterlina v c	128 000
Sterlina n c (a 73)	129 000
Sterlina n c (p 73)	128 000
Krugerrand	540 000
50 Pesos messicani	650 000
20 dollari oro	580 000
Marengo svizzero	116 000
Marengo italiano	104 000
Marengo belga	98 000
Marengo francese	100 000

I cambi

MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC

	Ieri	Prec.
Dollaro USA	1290,05	1286
Marco tedesco	713,15	712,95
Franco francese	214,35	214,25
Fiorino olandese	632,345	632,175
Franco belga	34,45	34,434
Sterlina inglese	2102,25	2094,15
Sterlina irlandese	1905,425	1905,675
Corona danese	189,2	189,02
Dracma greca	9,694	9,664
Ecu	1481,725	1481,325
Dollaro canadese	981	978,775
Yen giapponese	9,087	9,097
Franco svizzero	864,95	863,875
Scellino austriaco	101,485	101,448
Corona norvegese	190,84	190,325
Corona svedese	204,97	204,58
Marco finlandese	292,95	292,4
Escudo port.	9,215	9,165
Peseta spagnola	10 167	10 149

Fondi

	Ieri	Prec
Gestiras (O)	16 482	16 470
Imicapital (A)	25 467	25 332
Imirend (O)	14 516	14 503
Fondersel (B)	26 702	26 603
Arca Bb (B)	20 512	20 462
Arca Rr (O)	11 806	11 803
Primecapital (A)	26 593	26 433
Primerend (B)	18 561	18 494
Primecash (O)	12 132	12 127
F Professionale (A)	28 389	28 266
Genercomit (B)	17 530	17 448
Interb azionario (A)	19 434	19 329
Interb obbligaz (O)	13 509	13 500
Interb rendita (O)	13 191	13 186
Nordfondo (O)	11 866	11 857
Euro-Andromeda (B)	16 765	16 673
Euro-Antares (O)	12 691	12 672
Euro-Vega (O)	10 742	10 736
Fiorino (A)	22 865	22 796
Verde (O) (ex)	11 196	11 190
Azzurro (B)	17 399	17 311
Ala (O)	11 631	11 526
Libra (B)	17 072	17 014
Multiras (B)	17 670	17 606
Fondicri I (O)	10 985	10 981
Fondattivo (B)	14 110	14 016
Sforzesco (O)	11 550	11 547
Visconteo (B)	16 374	16 306
Fondinvest 1 (O)	11 771	11 764
Fondinvest 2 (B)	15 037	14 979
Aureo (B)	16 302	16 242
Nagracapital (A)	14 579	14 523
Nagrarend (O)	12 118	12 106
Redditosette (O)	15 275	15 241
Capitalgest (B)	14 859	14 791
Risp Italia bilanc (B)	18 084	17 906
Risp Italia Reddito (O)	12 985	12.979
Rendifit (O)	11 280	11 278
Fondo centrale (B)	14 922	14 868
BN Rendifondo (B)	11 049	11 042
BN Multifondo (O)	12 475	12 403
Capitalfit (B)	12 442	12 397
Cash M Fund (B)	13 022	12.969
Corona Ferrea (B)	11 147	11.104
Capitalcredit (B)	10.678	10 634
Rendicredit (O)	10 786	10 774
Gestielle M (O)	10 699	10.698
Gestielle B (B)	10 666	10.626
Euro Mob re CF (B)	11 087	11.061
Epitcap tal (B)	10 550	10 514
Eptabond (O)	10 859	10 853
Phenixfund (B)	10 426	10.487
Fondicri 2 (B)	10 579	10 546
Nordcapital (B)	10 251	10 211
Imi 2000 (O)	10 471	10 464
Geporend (O)	10 393	10 387
Geporinvest (B)	10 582	10 523
Genercomit Rend (O)	10 419	10 411
Fondo America (B)	10 469	10 446
Fondimpiego (O)	10 539	10 528
Fondo Comm Turismo	10 367	10 335
Centrale Reddito (O)	10 049	10 044

Fondi esteri

FONDO		Ieri	Prec
Capital Italia	dol	35 83	35 83
Fonditalia	dol	81 33	80 67
Fondo Tre R	lit	38 481	38 481
Interfund	dol	39 59	39 27
Int Securities	dol	31 77	31 32
Italfortune	dol	43 95	43 88
Italunion	dol	24 30	24 30
Mediolanum	dol	40 89	40 44
Rasfund	lit	40 711	40 717
Rominvest	dol	39 20	38,63

Titoli di Stato

Titolo	Chius.	Var. %
BTN 10T87 12%	101,7	0.20
BTP 1AP89 12%	103,65	0,00
BTP 1AP90 12%	105,3	0,00
BTP 1FB88 12%	101,6	0,00
BTP 1FB88 12,5%	102,05	−0,44
BTP 1FB89 12,5%	104,4	0,10
BTP 1FB90 12,5%	106,1	0,28
BTP 1GE89 12,5%	103,8	0,00
BTP 1GE90 12,5%	106,2	0,38
BTP 1GE90 10%	100,95	0,00
BTP 1LG88 12,5	103,8	0,83
BTP 1MG88 12,25%	102,6	0,00
BTP 1MG89 10,5%	101	0,00
BTP 1MG90 10,5%	101,5	−0,10
BTP 1MZ88 12%	102,35	0,00
BTP 1MZ89 12,5%	104,3	0,00
BTP 1MZ90 12,5%	106,65	0,00
BTP 1MZ91 12,5%	108,55	−0,05
BTP 1NV88 12,5%	103,95	0,00
BTP 10T88 12 5%	103 46	0 00
CASSA DP-CP 97 10%	101,75	−0,25
CCT ECU 82/89 13%	110 55	0 00
CCT ECU 82/89 14%	109 07	−0 32
CCT ECU 83/90 11 5%	109 1	0 00
CCT ECU 84/91 11 25%	110 05	0 00
CCT ECU 84/92 10 5%	109 35	0 18
CCT ECU 85/93 9%	103 2	−0 29
CCT ECU 85/93 9 6%	108	0 00
CCT ECU 85/93 8 75%	102 55	0 05
CCT ECU 85/93 9 75%	106 35	−0 14
CCT 17GE91 IND	98,95	−0,05
CCT 18DC90 IND	99,15	0,00
CCT 18FB91 IND	98 9	0 15
CCT 18MZ91 IND	99,55	0,00
CCT 83/93 TR 2,5%	92,5	0,00
CCT AG88 EM AG83 IND	101,5	0,15
CCT AG90 IND	99,15	−0,15
CCT AG91 IND	101,85	0,20
CCT AG95 IND	99,75	0,05
CCT AP87 IND	100,65	0,00
CCT AP91 IND	103	0,10
CCT AP95 IND	97,75	0,00
CCT DC87 IND	100,75	0,05
CCT DC90 IND	104 05	0,00
CCT DC91 IND	100,9	−0,10
CCT DC95 IND	99,8	0,15
CCT EFIM AG88 IND	103	0,00
CCT ENI AG88 IND	101 5	0,00
CCT FB88 IND	100,55	0,05
CCT FB91 IND	104	0,14
CCT FB92 IND	99,95	0,15
CCT FB95 IND	100,55	0,05
CCT GE88 IND	100,45	−0,05
CCT GE91 IND	103,85	0,24
CCT GE92 IND	100,5	0,10
CCT GN87 IND	100,3	0,05
CCT GN88 IND	100,35	0,00
CCT GN91 IND	102,6	−0,10
CCT GN95 IND	97,8	0,10
CCT LG88 EM LG83 IND	101,5	−0,05
CCT LG90 IND	98,95	0,00
CCT LG91 IND	101,6	0,05
CCT LG95 IND	99 9	0,10
CCT MG87 IND	99,95	0,00
CCT MG88 IND	100,55	0,05
CCT MG91 IND	102,7	−0,10
CCT MG95 IND	97,6	0,00
CCT MZ88 IND	100,6	0,05
CCT MZ91 IND	102,85	0,05
CCT MZ95 IND	97 7	0 00
CCT NV87 IND	100 9	0 05
CCT NV90 IND	99	0 15
CCT NV90 EM83 IND	104	0 00
CCT NV91 IND	102	0 00
CCT NV95 IND	99 55	0 00
CCT-OT88 EM OT83 IND	101 85	0 05
CCT-OT90 IND	99	0 00
CCT-OT91 IND	102	0 20
CCT OT95 IND	99 55	−0 06
CCT ST88 EM ST83 IND	101 55	0 00
CCT ST90 IND	98 9	−0 15
CCT ST91 IND	101 95	0 05
CCT ST95 IND	99 55	−0 05
ED SCOL 72/87 6%	100	0 00
ED SCOL 75 90 9%	103	0 00
ED SCOL 76/91 9%	101	0 00
ED SCOL 77/92 10%	103 5	0 00
EFB94	102 75	0 00
PLG 90	99 95	0 05
PST 90	99,3	0 10
REDIMIBILE 1980 12%	106,25	0,00
RENDITA 35 5%	94,6	0 00
TFB96	99,5	0 05
TGE 96	99,35	0 05
TMZ 96	99 6	0 10